

la Repubblica MILANO

SABATO 10 FEBBRAIO 2007

20 LA REPUBBLICA

SABATO 10 FEBBRAIO 2007

Conservatorio, non truccate la partita

Rocco Abate

membro del Consiglio
Accademico del Conservatorio
Giuseppe Verdi — Milano

Una lettera a firma Guido Martinotti pubblicata su Repubblica Milano il 6 febbraio si conclude con l'affermazione: «Sgarbi che sostiene Borrelli è notizia, ma non il contrario». Sorvolo sull'allusione maliziosa per segnalare che a far notizia è la soave leggerezza con la quale il Dottor Martinotti, uomo delle istituzioni, entra in argomenti dei quali ignora i termini. Secondo una sindrome nota ai personaggi di E. A. Poe, attira su di sé sospetti proprio nell'atto di allontanarli, quando egli dichiara di essere «amico di lunga data di Micheli». La questione è infatti inerente alla designazione da parte non già dell'Assessore

Sgarbi, ma del Consiglio Accademico del Conservatorio, di una terna di personalità da sottoporre al Ministro per la nomina di presidente. Le procedure di voto, ampiamente discusse e poi deliberate dal Consiglio Accademico, hanno conosciuto anche l'«irrituale» passaggio del collegio ad hoc, dove il direttore Leonardo Taschera le ha personalmente illustrate ai docenti, i quali sono tutt'altro che una «...corporazione disturbata nel suo letargo», ma animati soltanto da una legittima volontà di cambiare rotta. È stupefacente (oppure comprensibile data l'amicizia, appunto) che Martinotti, saltando a piè pari sul responso dell'urna, chieda, immantinente, il «reinserimento» — al posto di chi? — dell'escluso Micheli, con buona pace della professoressa Giulini e del dottor Gavazzi che, con il più votato Borrelli, completano la terna, individuata sulla base della perfetta aderenza dei loro curricula

professionali al ruolo di presidente... Se poi si vogliono rigiocare partite perse a causa di regole pur concordate, è sport grottescamente inaugurato da Berlusconi coi famosi brogli. Avanti, allora, a chi ha stomaco.